



SCENARI STRATEGICI IN VENETO

**investimenti pubblici
e privati 2002-2019**

**14.2.2020
Tolentini
aula Magna
ore 9.30**



convegno Santa Croce 191 Venezia

14 febbraio 2020
Tolentini
aula Magna
ore 9.30

Le trasformazioni che stanno interessando l'economia e la società stanno producendo una drammatica selezione territoriale basata sulla capacità dei territori di comprendere, da un lato, i temi della nuova competizione e di avviare, dall'altro, programmi, progetti e trasformazioni concreti in grado di 'reggere' la partita competitiva. Una partita che si gioca su nuovi ingredienti quali digitalizzazione e ICT, sostenibilità, globalizzazione, finanziarizzazione, iper-terziarizzazione.

La pesantissima crisi che ha colpito l'economia italiana, il Paese occidentale che meno è cresciuto nel corso del XXI° secolo e che più ha risentito della crisi (ad eccezione della Grecia), e ancor più i segnali di una modesta ripresa a partire dal 2015, mostrano le difficoltà che a livello internazionale l'Italia sta vivendo (e che le analisi più attente attribuiscono a molti fattori, il più fertile dei quali, sul piano interpretativo, sembra essere la "produttività totale dei fattori"); ma allo stesso tempo non si può non segnalare che l'Italia non è un corpo unico, emergono, infatti, e si accentuano squilibri territoriali interni, con parti del paese più dinamiche e altre in forte ritardo, emergono differenze in linea con la tradizione (nord-sud), ma anche nuove differenze: tra città e città, tra città e territori, tra territori e territori, tra aree interne e aree interne. Una profonda selezione territoriale è in atto, e molta di questa selezione si basa sulla capacità di sviluppare visioni strategiche, politiche, programmi, progetti e soprattutto investimenti.

Un determinante importante che emerge dall'analisi delle aree che meglio sembrano reggere la competizione sembra essere l'avvio di profondi processi di rigenerazione e trasformazione urbana basati su forme complesse e integrate di investimenti pubblici e privati. In sostanza una parte importante dello scenario di sviluppo presuppone nuove politiche e nuovi interventi, potremmo dire nuovi paradigmi di trasformazione territoriale, Glaeser parlerebbe di "reinvenzione urbana", da attuare con forme integrate investimenti pubblici e privati; investimenti che toccano tutti i campi della trasformazione del territorio (infrastrutture di trasporto, energia, illuminazione pubblica, aree produttive, servizi, interventi di rigenerazione urbana, ecc.).

L'Osservatorio sul PPP del Veneto di luav/IR.IDE – Infrastruttura di ricerca del Dipartimento di Culture del progetto, realizzato in collaborazione con il CRESME, consente ora di ricostruire e fare il punto sui temi strategici che il territorio Veneto ha privilegiato in termini di partnership pubblico privato negli anni 2002–2019, consente l'analisi delle politiche di investimento e lo sviluppo di una attenta riflessione sul come il territorio e le sue amministrazioni hanno definito gli ambiti della competizione e su quali campi tematici la domanda si è sviluppata.

9.30 **saluti istituzionali**

ALBERTO FERLENGA

LAURA FREGOLENT

Università luav di Venezia

MASSIMILIANO DE MARTIN

Comune di Venezia

CARLO MAGNANI

Università luav di Venezia

Presentazione dello Studio

e dell'Osservatorio sul PPP
in Veneto

LORENZO BELLICINI

CRESME

Presentazione del rapporto
sul PPP in Veneto

MERCEDES TASCEDDA

CRESME

Presentazione della banca dati
pubblica sul PPP in Veneto

ne discutono

ILARIA Bramezza

Segreteria generale della
Programmazione, Regione
Veneto

DANILO GEROTTO

Direzione Sviluppo del
Territorio e Città Sostenibile,
Comune di Venezia

MARIA ROSA PAVANELLO

ANCI Veneto

ALESSANDRO BRACALETTI

Cassa Depositi e Prestiti

DIEGO ZOPPI

Consiglio Nazionale
degli Architetti

MARISA FANTIN

URBANMETA

PIERCIRO GALEONE

IFEL

LAURA GABRIELLI

Università luav di Venezia